

Comunicato Stampa

Serbassi (Fast-Confsal)

Trasporto Aereo: "Senza dialogo, sciopero inevitabile. Confermato lo stop del 25"

"Considerata la perdurante e apparentemente infinita situazione di stallo sul rilancio di Alitalia e la mancanza di risposte concrete ai gravi problemi ancora irrisolti in Enav, dove l'azienda continua a non rispettare gli impegni presi, riteniamo non più procrastinabile l'azione di lotta nel trasporto aereo proclamata per il prossimo 25 novembre con uno sciopero di 24 ore". Queste le dichiarazioni del segretario generale Fast-Confsal, Pietro Serbassi, al termine di un incontro al dicastero delle Infrastrutture e trasporti con il ministro Paola De Micheli e le società coinvolte.

"La Fast-Confsal, pur apprezzando lo sforzo del ministro nel farsi carico di alcuni dei problemi sollevati non può accettare di rinviare oltre una iniziativa che era stata programmata prima dell'estate e che, per senso di responsabilità, è stata già rinviata più volte su richiesta delle autorità competenti, ha proseguito Serbassi. Il ministro ha tentato in tutti i modi di evitare che in questi giorni, roventi sotto il profilo politico e delicati per la sopravvivenza dello stesso governo, si consumasse un'azione di sciopero nel trasporto aereo. Ma di fronte alla netta indisponibilità del management dell'Enav di provare a confrontarsi per cercare soluzioni condivise e all'incapacità dei rappresentanti di Alitalia in amministrazione straordinaria di poter avviare qualsiasi trattativa in mancanza di certezze sul futuro della compagnia, la nostra decisione si rende purtroppo inevitabile".

"Al netto dei temi di merito gravissimi, come i nuovi esodati (lavoratori mandati in quiescenza senza la possibilità di percepire la pensione) che si stanno creando in Enav in numero che si appresta a crescere con il tempo, e della necessità non più rinviabile delle assunzioni concordate e dell'avvio dei programmi di formazione - ha spiegato il Segretario Generale - il tema che continua a rendere impossibile il dialogo con l'azienda degli uomini radar è la volontà di non accettare le regole basilari delle relazioni industriali. Enav, infatti, oltre a non rispettare gli accordi sottoscritti, mandando in fibrillazione l'intero settore, non accetta neanche la normale discussione fra le parti sociali. Atteggiamento condiviso anche dai commissari di Alitalia, che in attesa di sviluppi sul salvataggio della compagnia, che avranno comunque ripercussioni sui livelli occupazionali e sulla condizione professionale dei lavoratori, evitano accuratamente di confrontarsi con i sindacati sulla situazione sempre più pesante che si sta creando all'interno dell'azienda. Se c'è qualcuno che un domani potrà essere accusato di irresponsabilità, di sicuro non sarà Fast-Confsal".

Fine Comunicato

Roma, li 22 novembre 2019

**Ufficio Stampa
Davide Nicodemi
+39 338 972 7101**